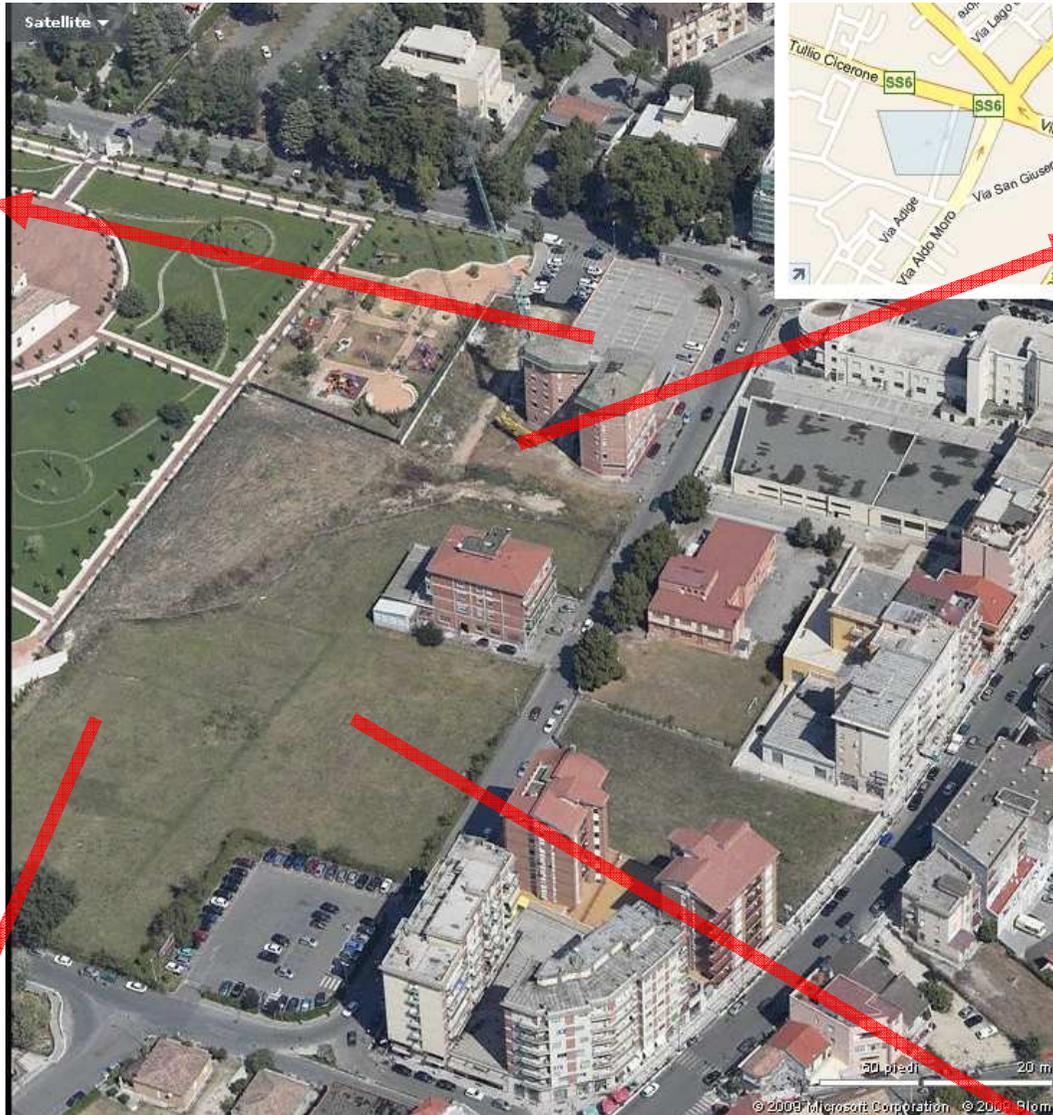


Le Terme romane di Frosinone



STRADA
ROMANA



TERME
ROMANE

EVIDENTE TRACCIA DI STRUTTURE
SOTTOSTANTI (CENTURIAZIONE,
EDIFICI ECC.)

TERRENO INTERESSATO DAL CONCORSO
DI IDEE

I ritrovamenti del 2000

FROSINONE

Ciocciaria Oggi
Venerdì 24 Marzo 2000

Una via in basolato, perfettamente conservata, scoperta in zona De Matthaëis

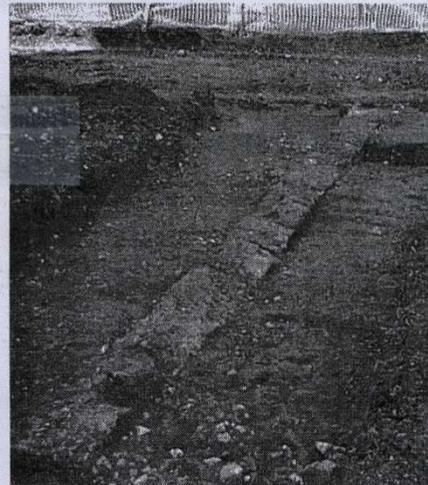
Affiora un'antica strada

Notevoli i ritrovamenti. Si scava anche nella Villa comunale

DA' una certa emozione osservare una strada antica, perfettamente conservata, dell'antica Frosinone.

In zona De Matthaëis, proprio accanto alla Villa Comunale, i lavori per la costruzione di un parcheggio a raso hanno fatto tornare alla luce, in un primo tempo, un muro di un'abitazione di probabile origine romana. I sondaggi e gli scavi, ora, hanno messo a nudo, su tutta l'area, una serie di costruzioni in grossi blocchi, (dunque di dimensioni imponenti) e una buona porzione di strada in basolato perfettamente conservata: la prima che i cittadini di Frosinone possono vedere nella loro città.

Il ritrovamento, insomma, è tutt'altro che insignificante e anche se l'archeologa Francesca Pompili, incaricata della Soprintendenza ai Beni Archeologici per il Lazio di seguire lo scavo, non si è lasciata sfuggire neanche una sillaba sulla consistenza dei ritrovamenti, le immagini parlano chiaro. Dal diciottesimo piano del grattacielo, dove è sistemata la nostra redazione, la visione d'insieme del giacimento è davvero suggestiva. Gli scavi sono solo all'inizio e certamente riserveranno delle sorprese visto che si estendono per diverse centinaia di metri quadrati. Saggi e, probabilmente, scavi archeologici, sono in attività anche all'interno del perimetro della Villa Comunale. Quell'area, sul Piano Regolatore di Frosinone, è

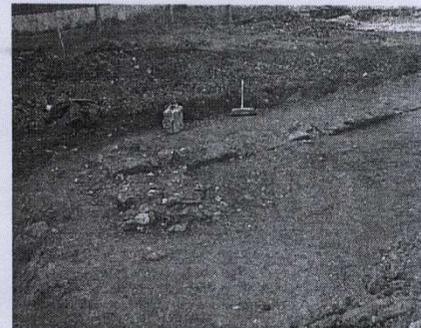


già contrassegnata come di probabile interesse archeologico. Potrebbe essere una fortuna, insomma, per il nascituro parco comunale, che potrà aggiungere al suo patrimonio nuovi motivi di interesse.

Un solo problema ci permettiamo, ancora una volta, di segnalare: i sondaggi e gli scavi da parte della Soprintendenza hanno un costo che il Comune dovrà, comunque, sostenere. Il Comune di Frosinone, invece, ha a disposizione personale specializzato che potrebbe svolgere lo stesso lavoro a costo zero. Difficilmente i fondi potranno essere stornati dallo stanziamento per i lavori alla villa, tutti finalizzati e intoccabili. Forse gli uffici farebbero bene a mettere il Sindaco al corrente di queste «quisquillie».

Dario Facci

Nelle foto alcune delle mura che sono affiorate nel corso degli scavi nell'area attigua alla Villa Comunale. Trovata anche una antica strada in basolato, perfettamente conservata. E' la prima trovata nel Capoluogo



Il basolato scoperto nel 2000

FROSINONE-FERENTINO

Il basolato potrebbe essere una rampa di accesso ad ambienti sottostanti

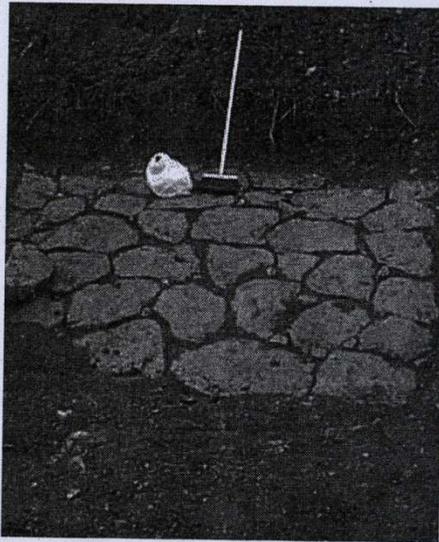
Resti romani, si va avanti

Cresce l'interesse per gli scavi archeologici a De Matthaeis

MALGRADO il maltempo proseguono i lavori di scavo nell'area adiacente la villa comunale, dove sono stati trovati resti di abitazioni di epoca romana.

Tra le strutture murarie, di dimensioni imponenti, che affiorano dal terreno, è stata trovata anche una strada in basolato perfettamente conservata. La dottoressa Gatti, responsabile dello scavo archeologico, qualche giorno fa ha affermato che non è ancora certa la vera natura di quella strada. Potrebbe essere, anziché una vera e propria via, una sorta di rampa per accedere ad ambienti sottostanti. L'inclinazione della strada, infatti, è evidente, e la regolarità del livello dei basoli suggerisce che quella pendenza non sia dovuta a un cedimento del terreno.

Il proseguo degli scavi, dunque, è indirizzato in questa fase soprattutto alla ricerca di questi pro-



Il basolato venuto fuori nell'area archeologica

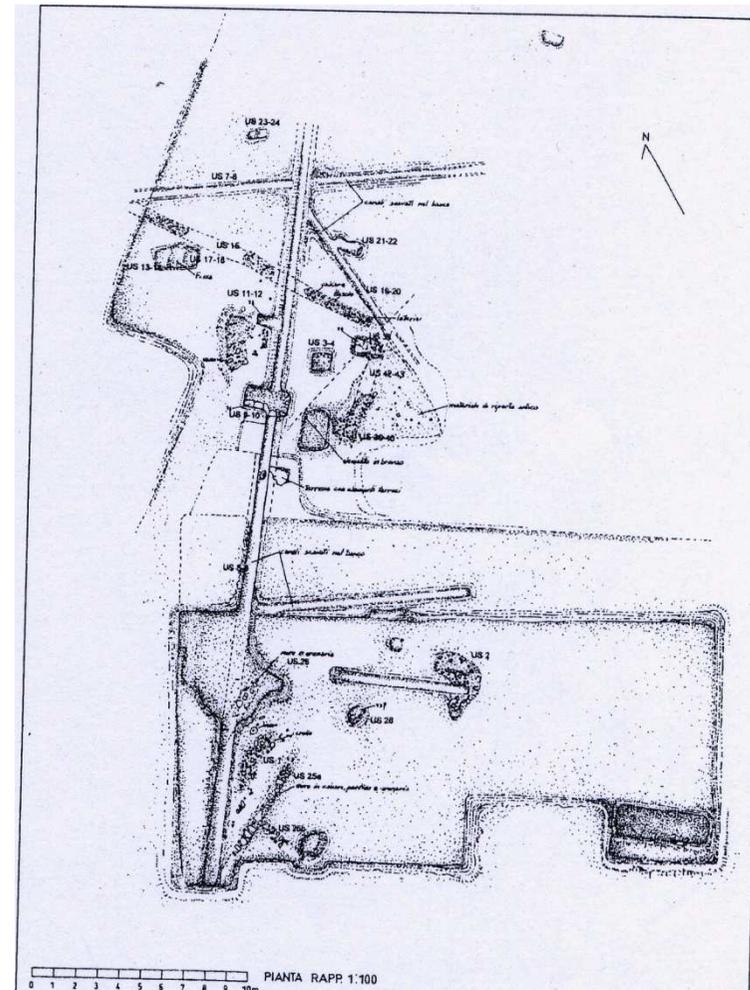
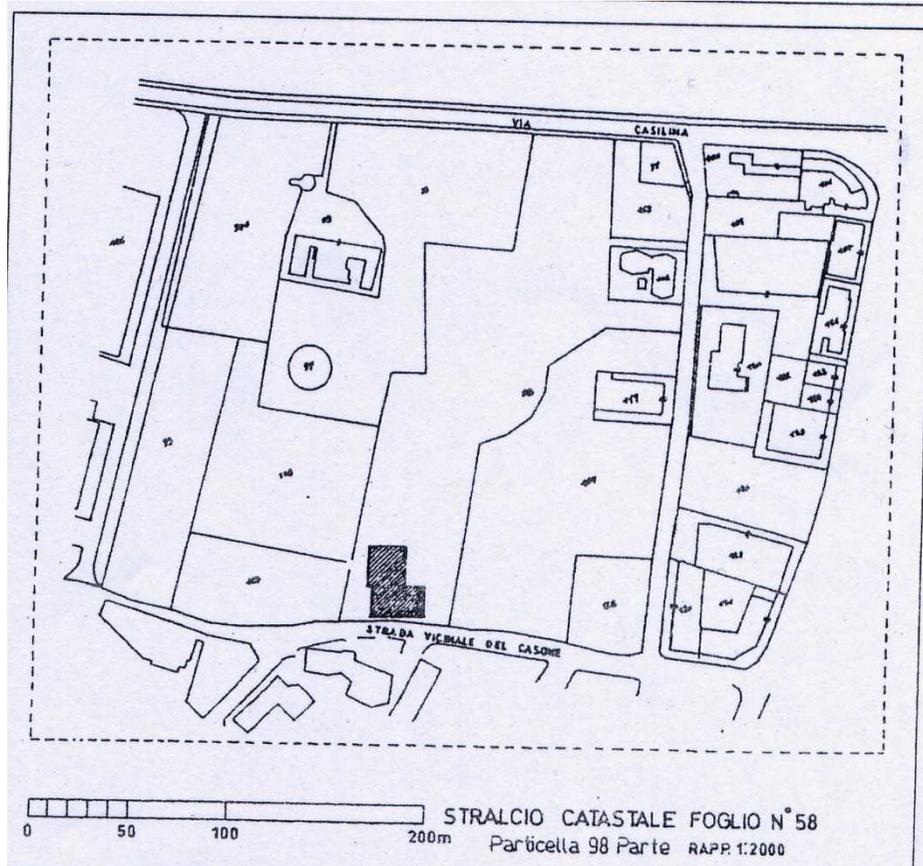
babili ambienti sottostanti il livello dei ritrovamenti sinora effettuati.

Intanto su tutta l'area si continuano a scoprire i contorni dei resti delle costruzioni. E' molto probabile, anche, che l'insediamento non sia semplicemente circoscritto al perimetro del costruito parcheggio (i lavori ora sono bloccati per ovvi motivi). Buona parte dell'insediamento sarà andato distrutto quando sono state effettuate le costruzioni vicine. La presenza della villa comunale, però, lascia ben sperare che, almeno in parte, quell'insediamento si sia salvato. Potrebbe essere sfruttato anche all'interno della villa, insolla, qualora venisse fuori qualcosa di interessante.

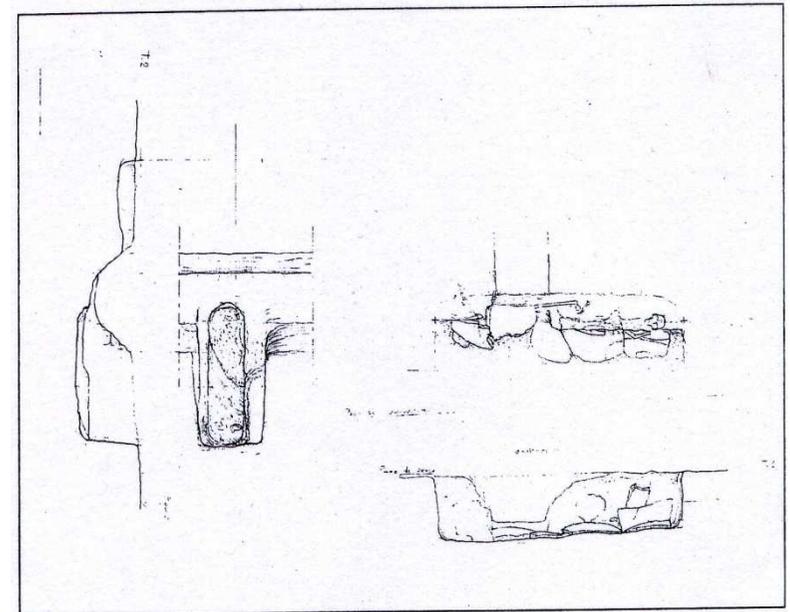
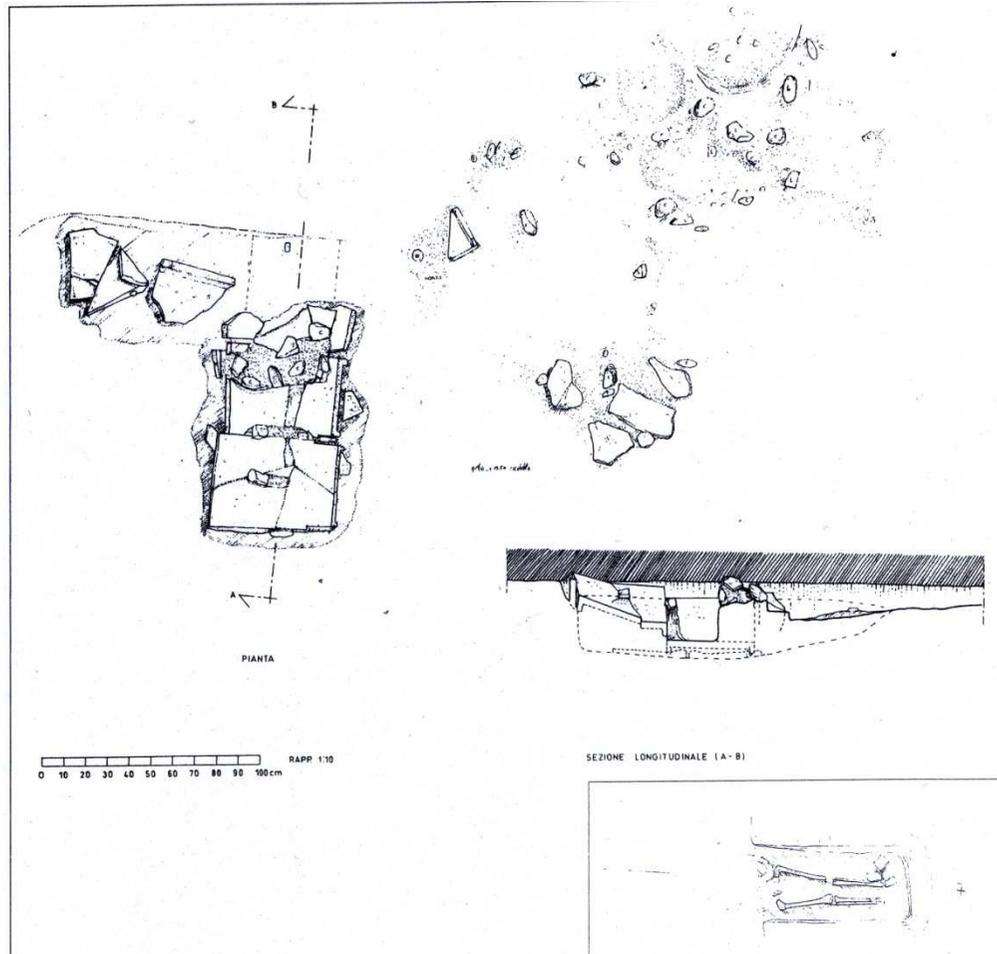
Una visita ai resti romani dell'antica Frosinone potrebbe essere garantito, e quale ambito migliore di quello della villa comunale?



Gli scavi nella villa Comunale nel 2000

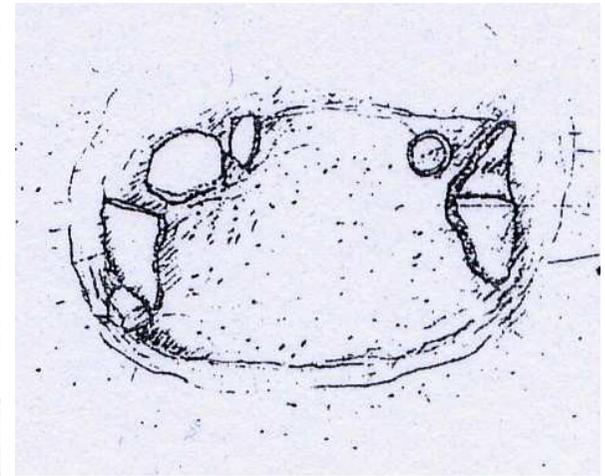
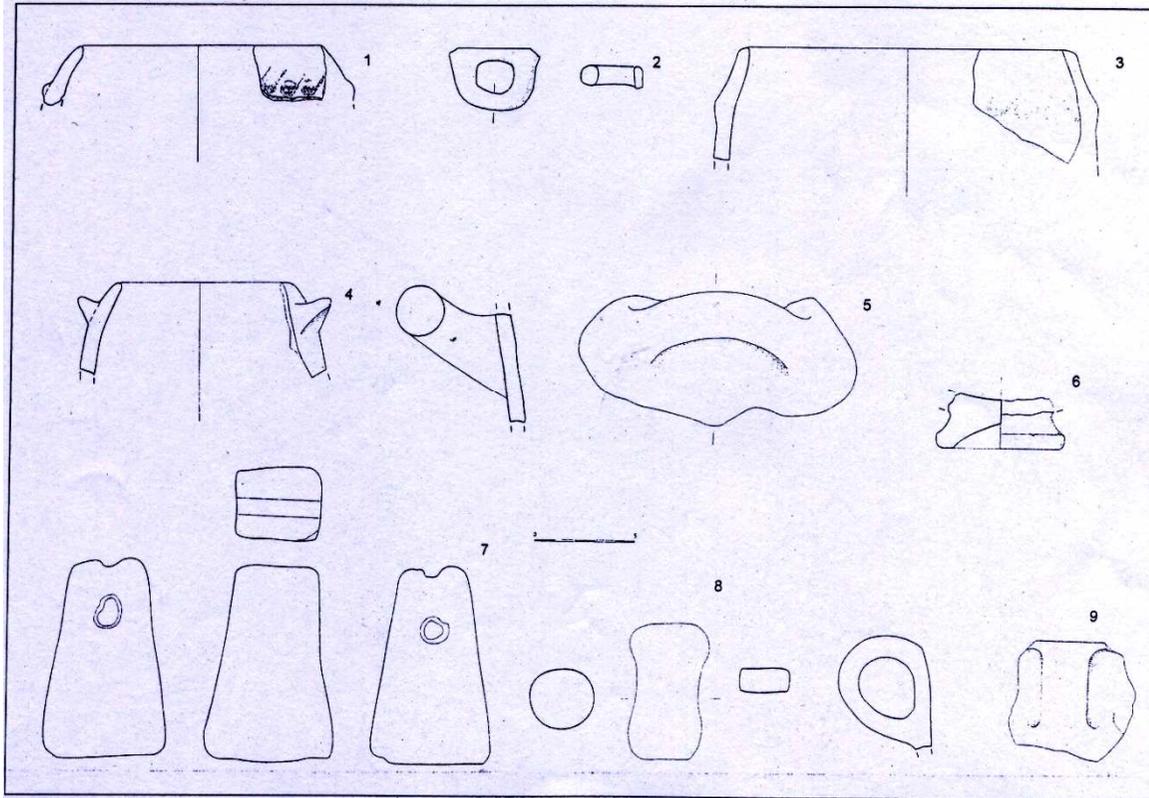


Le strutture rinvenute nel 2000



I materiali e le sepolture

Fig. 6. Materiali ceramici.



I ritrovamenti del 2007

STRADA
ROMANA

TERME
ROMANE

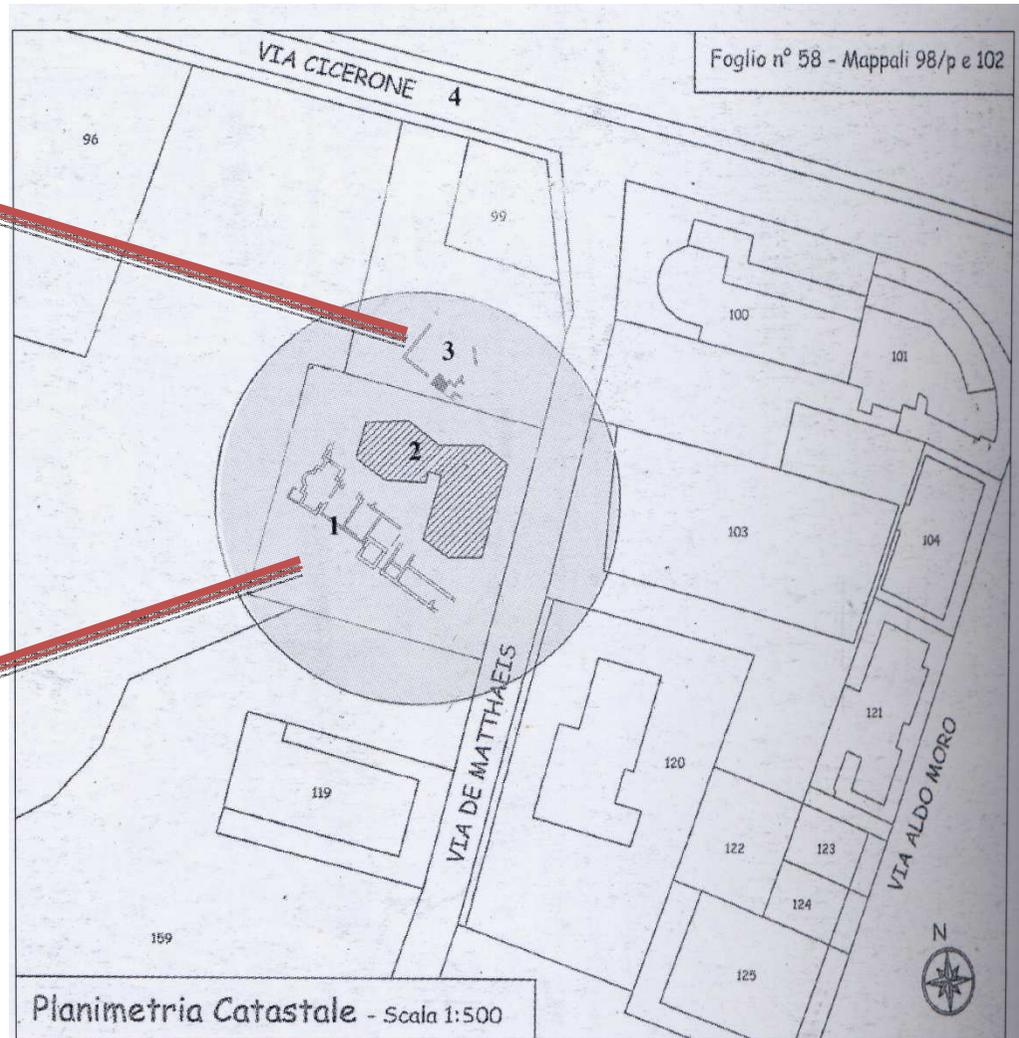
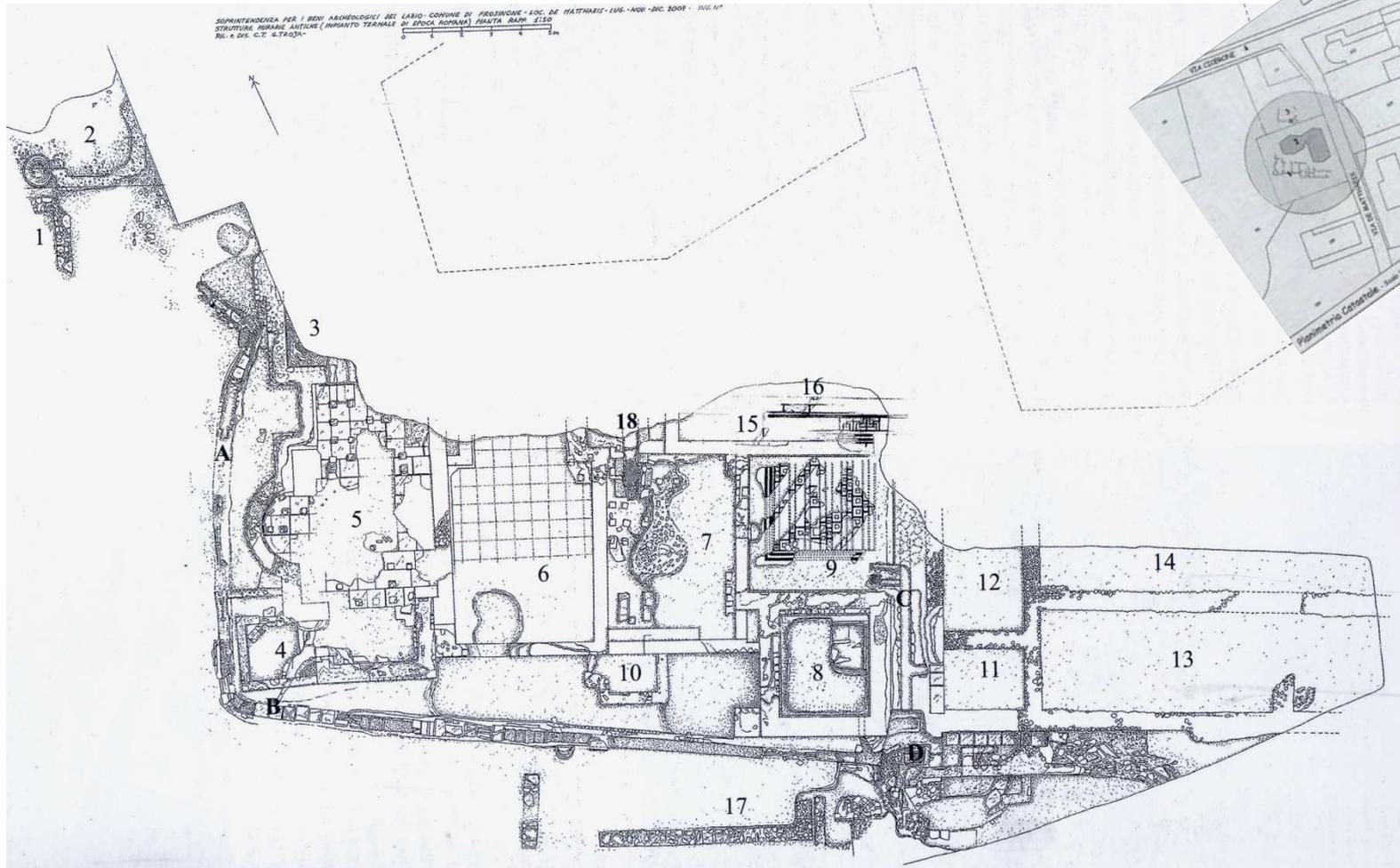


Fig. 4. Frosinone. Particolare della planimetria catastale: 1) strutture rinvenute nel 2007; 2) stabile moderno; 3) rinvenimenti del 2000; 4) via Latina.

L'impianto termale



Le strutture conservate



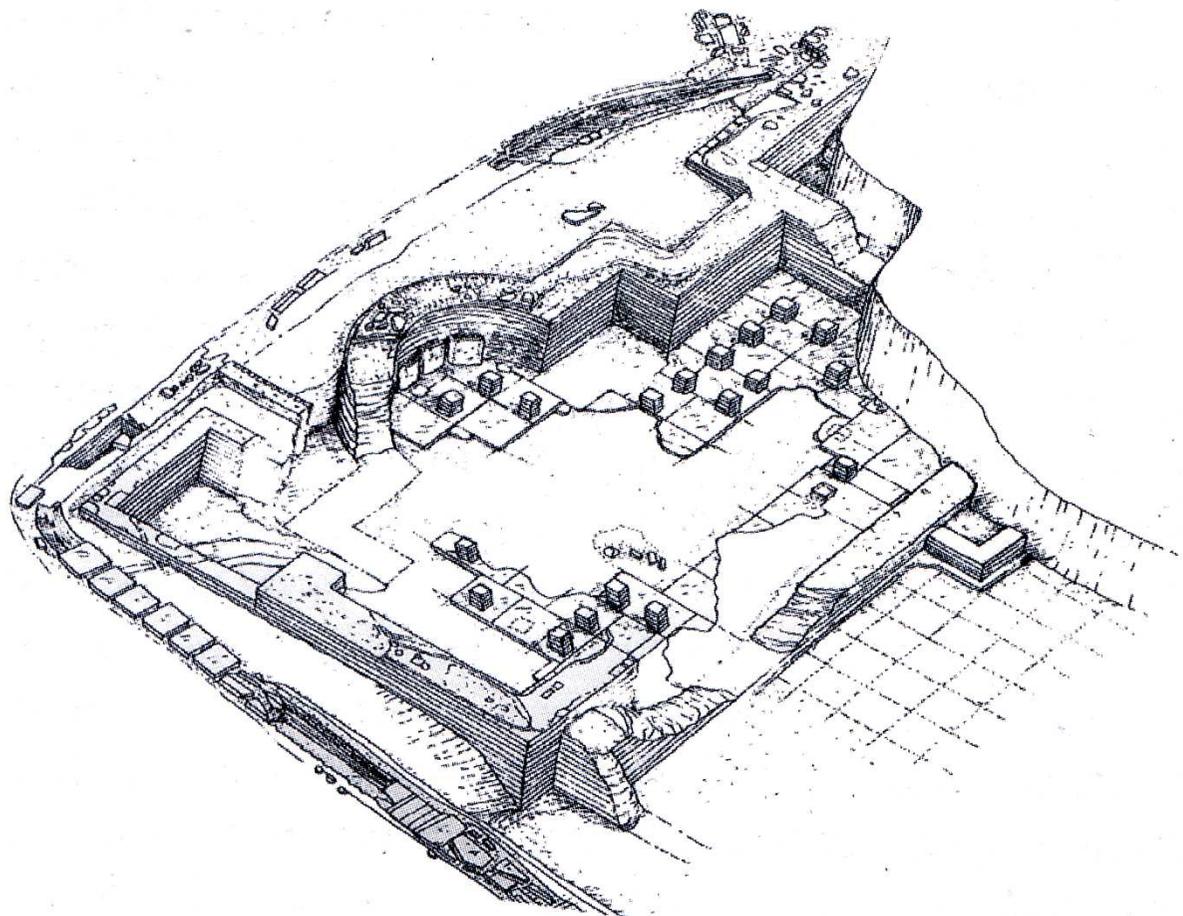
Veduta dell'impianto termale



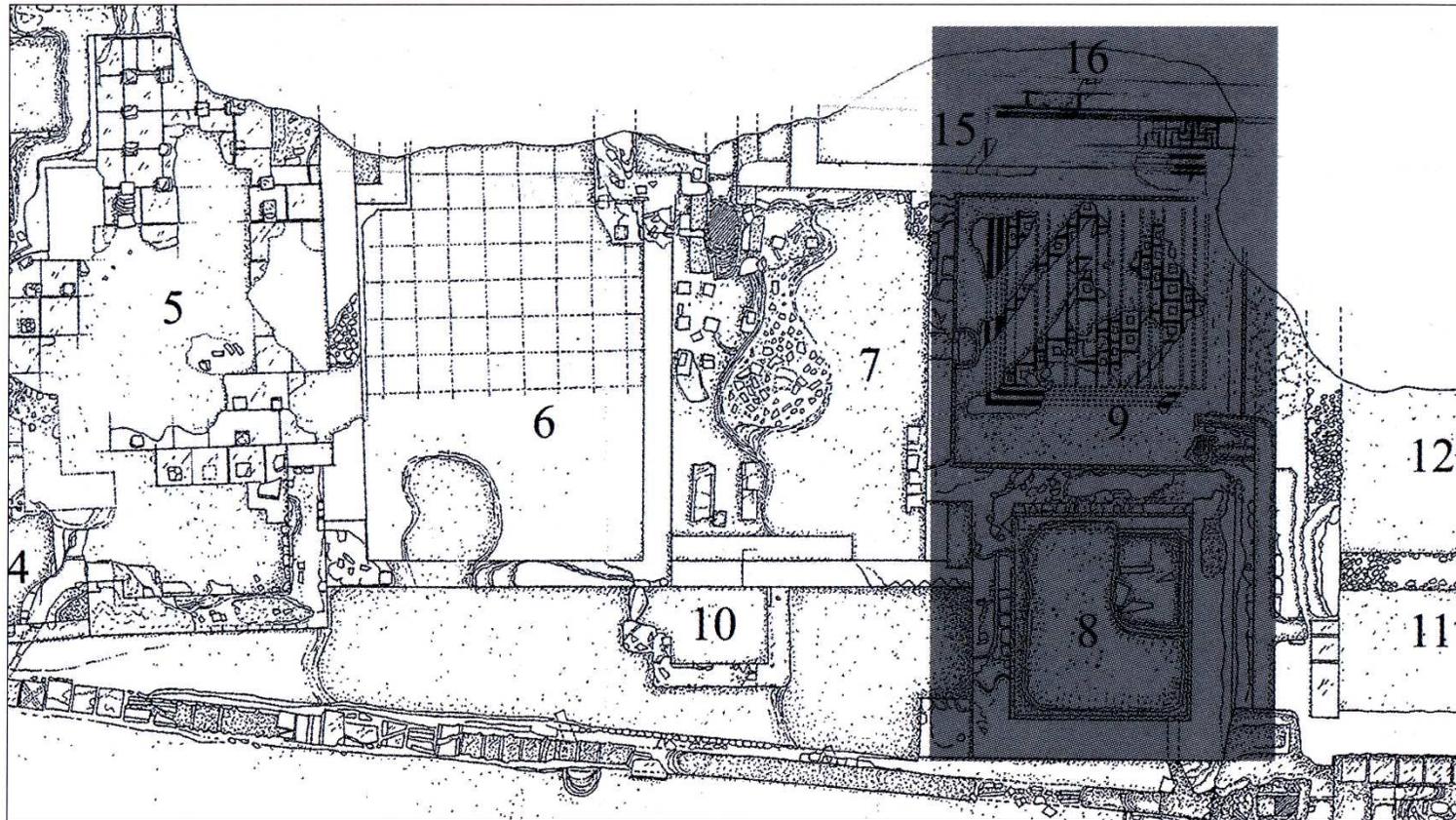
Settore delle terme con gli ambienti riscaldati



Ricostruzione assonometrica del calidarium



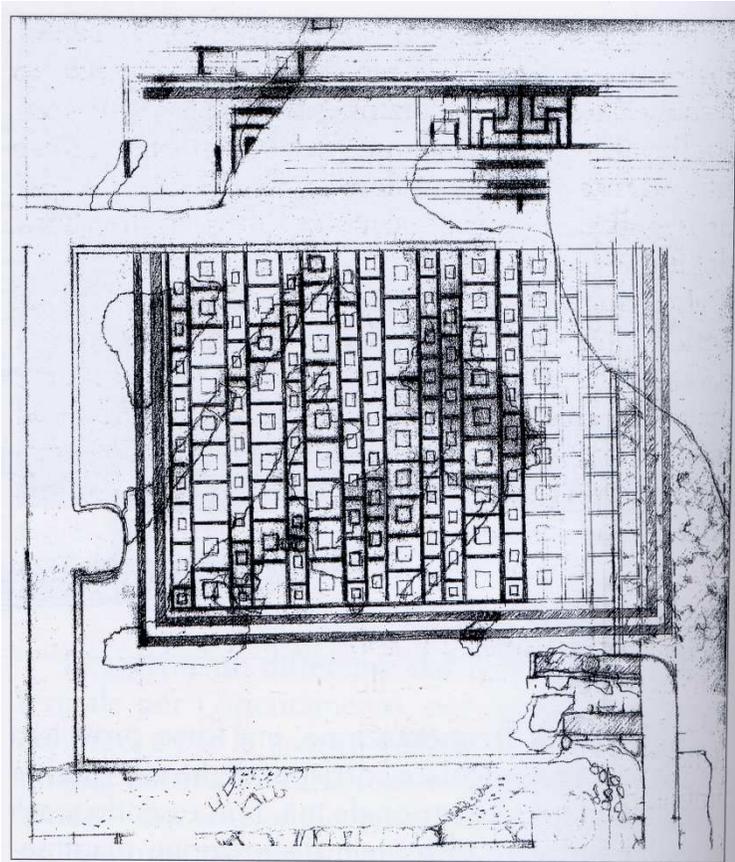
Settore delle terme con ambienti del frigidarium



Le strutture in elevato



I pavimenti a mosaico



Particolare del pavimento a mosaico con tessere bianche e nere ed inserti in marmo



Veduta generale dell'impianto termale



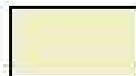
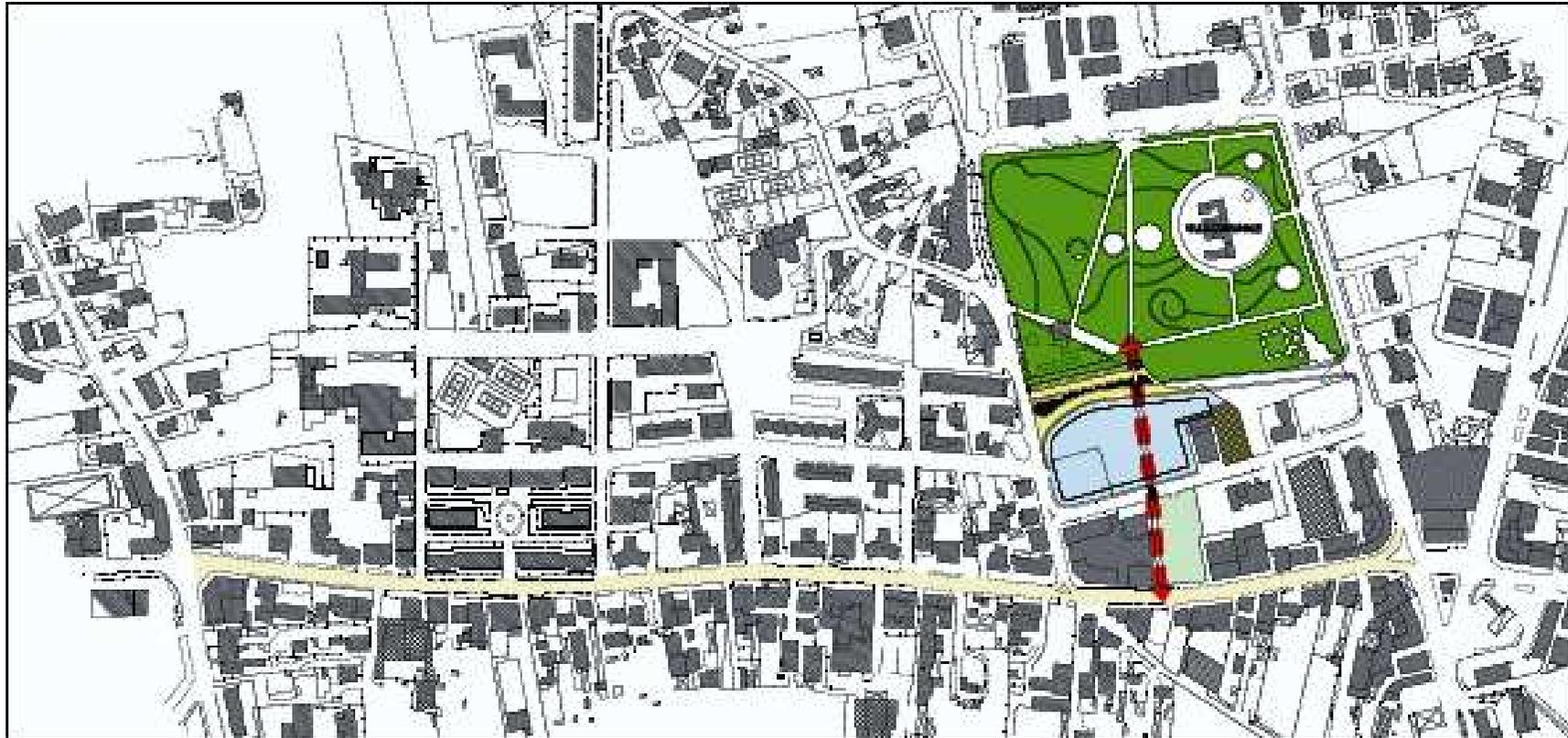
Il dolio rinvenuto



Le strutture murarie



Il concorso di progettazione



VIA ALDO MORO STRADA COMMERCIALE - PEDONALE



AREA DI PERTINENZA DEL PROGETTO DI GARA

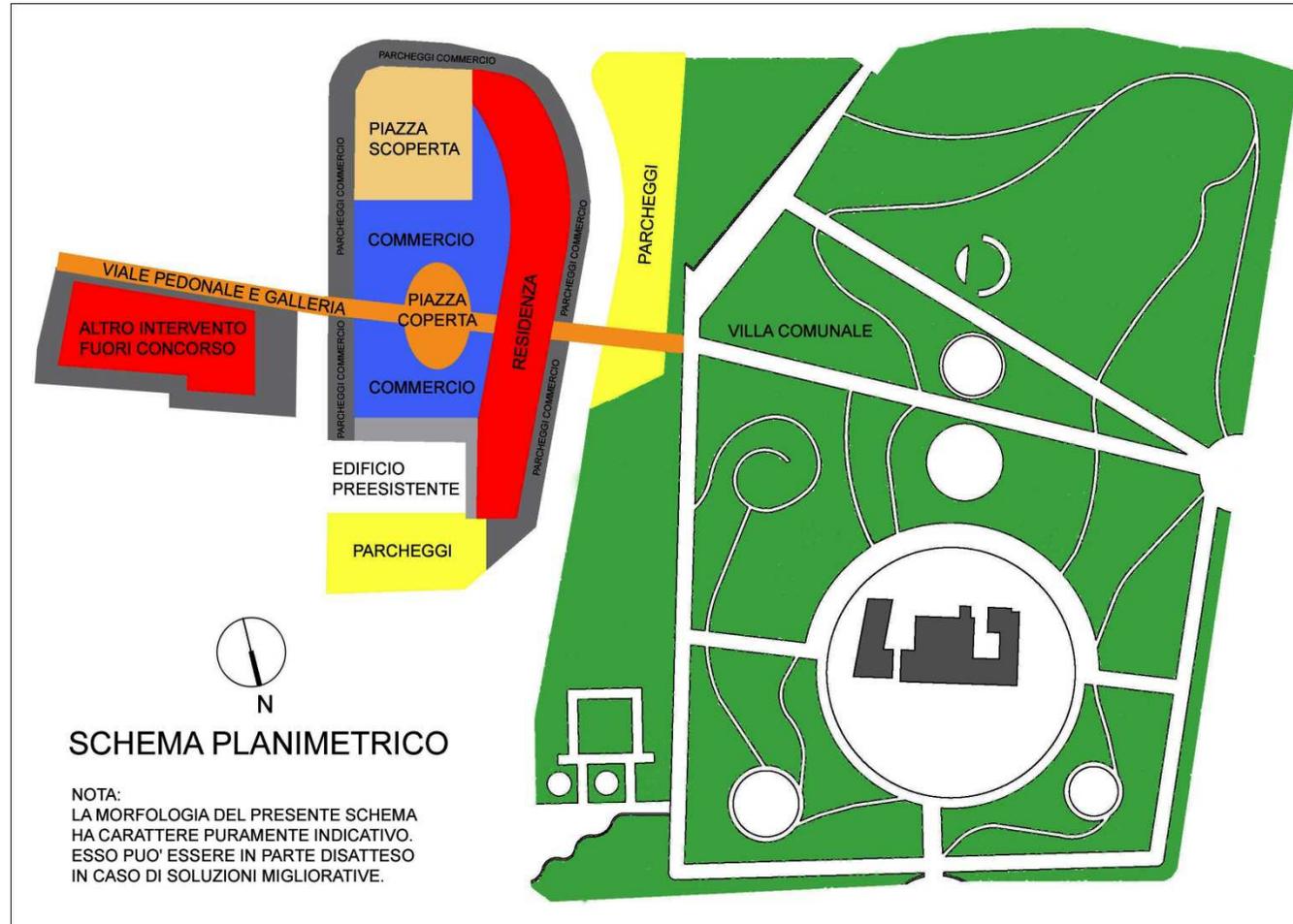


INTERVENTO CON PROGETTAZIONE UNITARIA A QUELLA OGGETTO DI GARA

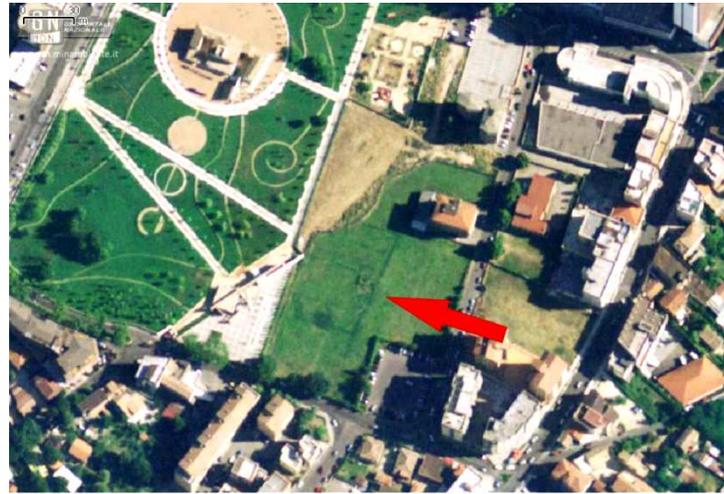


COLLEGAMENTO PEDONALE VIA ALDO MORO - VILLA COMUNALE

Schema planimetrico



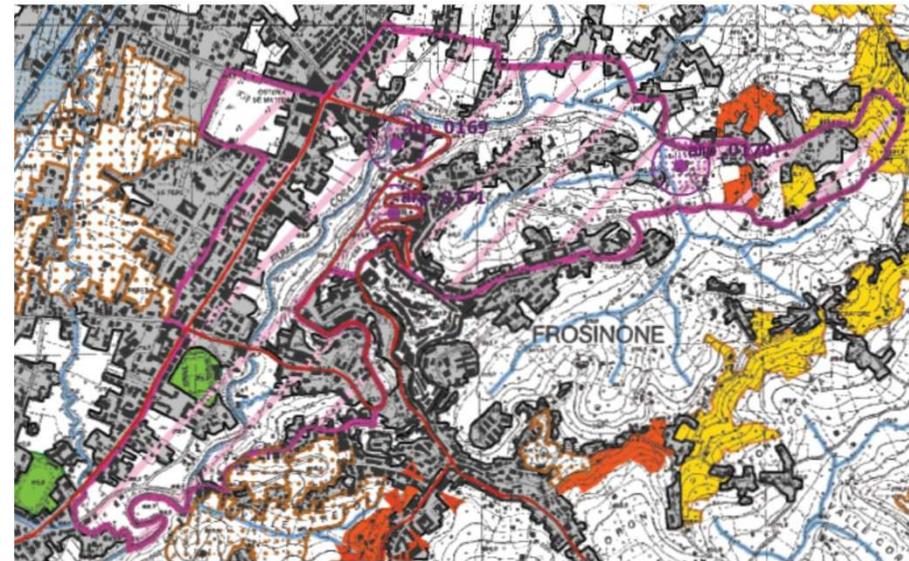
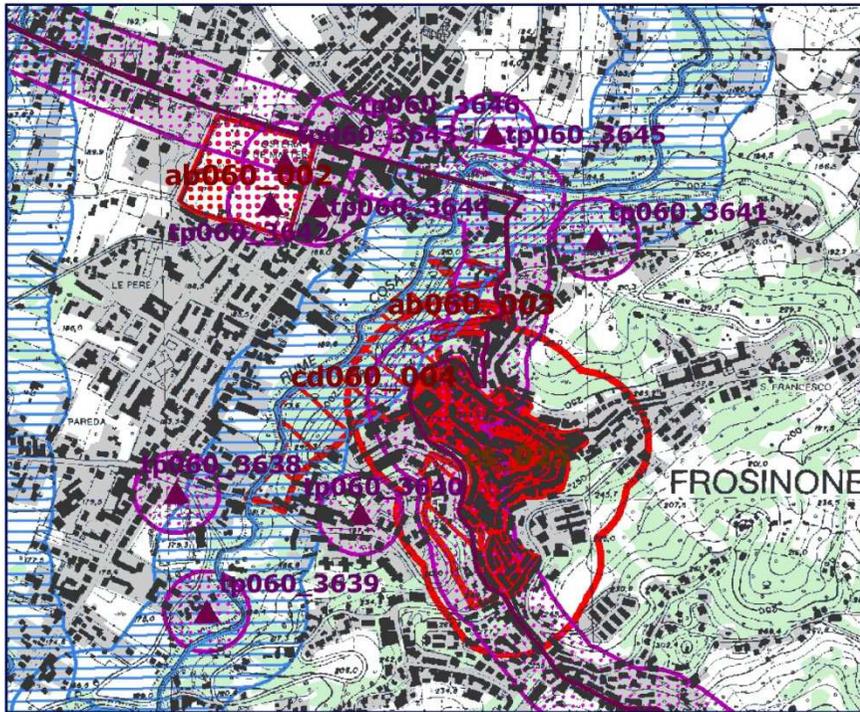
La zona di intervento



Le indicazioni del PTPR


REGIONE LAZIO
 Assessorato Urbanistica
 Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
 Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Piano Territoriale Paesistico Regionale
 Beni Paesaggistici
 art. 134 co1 lett. a), b) e c) D.lvo 42/04 - art. 22 L.R. 24/98
 tavola B32 foglio 390


REGIONE LAZIO
 Assessorato Urbanistica
 Direzione Regionale Territorio e Urbanistica
 Area Pianificazione Paesistica e Territoriale
Piano Territoriale Paesistico Regionale
 Beni del patrimonio naturale e culturale
 art. 21, 22 e 23 L.R. 24/98
 tavola C32 foglio 390



Beni paesaggistici

Individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico L.R. 32783, art. 14 L.R. 24/98 - art. 134 co. 1 lett. a) D.lvo 42/04 e art. 136 D.lvo 42/04		
	ab058_001	lett. a) e b) beni singoli: naturali, geologici, ville, parchi e giardini art. 136 D.lvo 42/04
	cd058_001	lett. c) e d) beni di insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze panoramiche art. 136 D.lvo 42/04
	cdm058_001	lett. c) beni d'insieme: vaste località per zone di interesse archeologico art. 136 D.lvo 42/04 art. 13 co. 3 lett. b) L.R. 24/98
	Prinote di	art. 22 co. 7bis L.R. 24/98

Individuazione degli immobili e delle aree tipizzati dal Piano Paesaggistico art. 134 co. 1, lett. c) D.lvo 42/04		
	taa_001	1) aree agricole identitarie delle campagne romane e delle borchie agricole art. 51 L.R. 24/98
	ca_001	2) insediamenti urbani storici e territori connessi compresi in una fascia della profondità di 150 metri art. 59 co. 1 L.R. 24/98 art. 22 co. 1 L.R. 24/98
	tra_001	3) borghi identitari dell'architettura rurale art. 31 bis 1 L.R. 24/98 art. 22 co. 1 L.R. 24/98
	tpa_001	4) beni singoli identitari dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto di 50 metri art. 31 bis 1 L.R. 24/98 art. 22 co. 1 L.R. 24/98
	tpi_001	5) beni puntuali d'ufficio, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98
	tpi_001	6) beni puntuali d'ufficio, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di 100 metri art. 13 co. 3 lett. a) L.R. 24/98

Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale

art. 143 D.lvo 42/2004

		VISUALI	Punti di vista	
				art. 31bis e 16 L.R. 24/98
			Percorsi panoramici	
	pac_001	AREE A CONNOTAZIONE SPECIFICA	Parchi archeologici e culturali	
			art. 31ter L.R. 24/98	
			Sistema agrario a carattere permanente	
			art. 31bis e 31bis.1 L.R. 24/98	

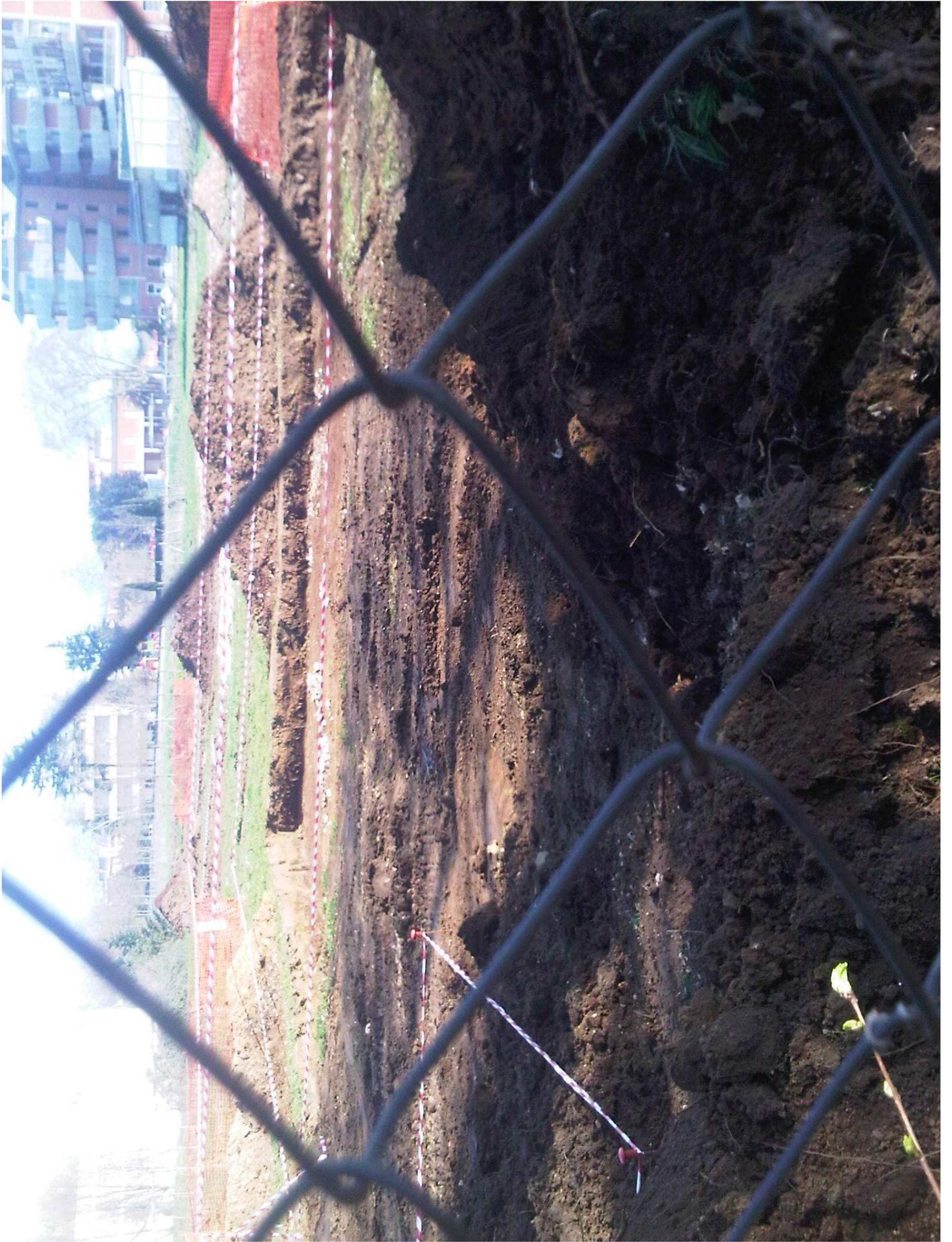
Foto aerea



I sondaggi archeologici



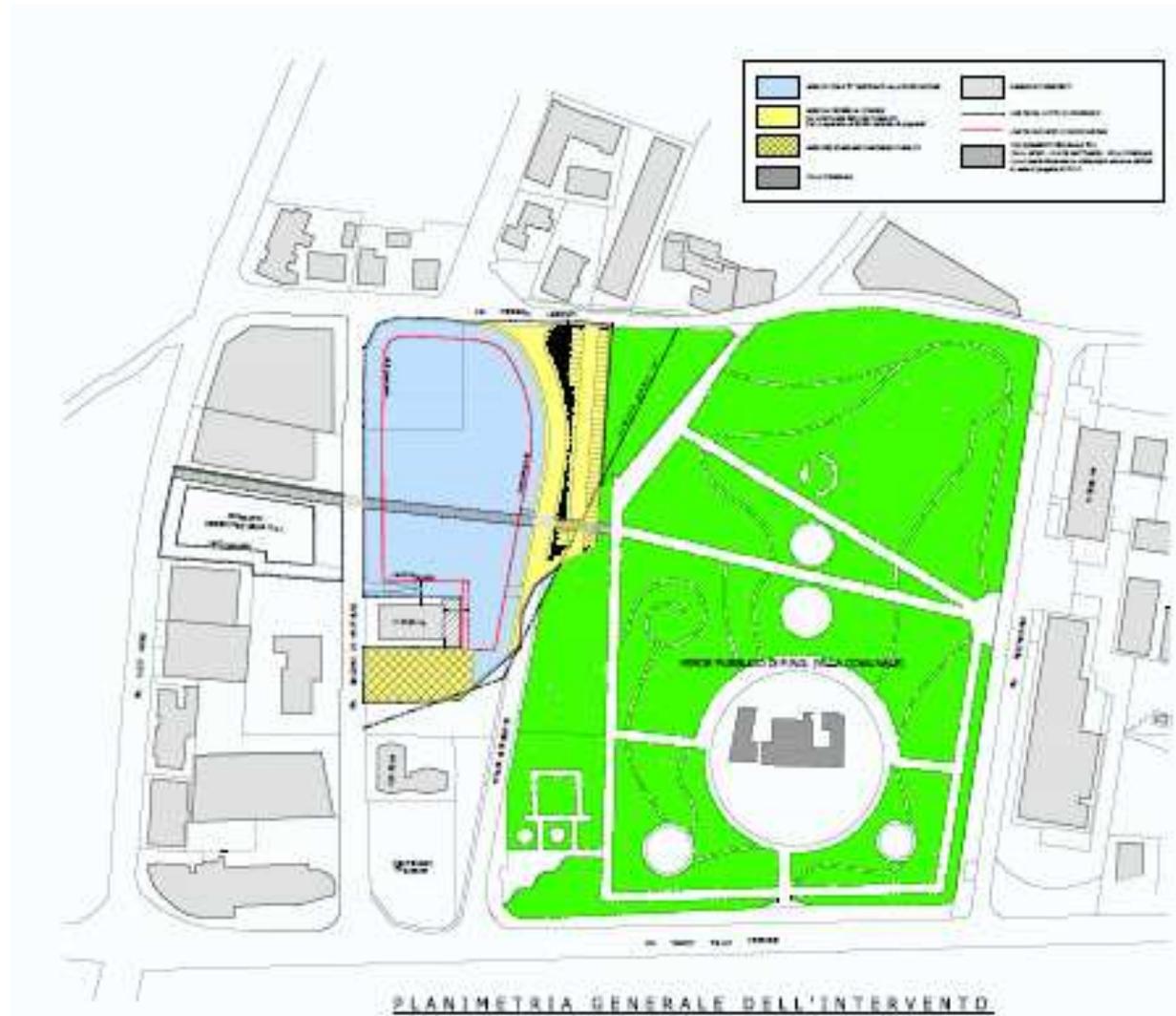






by Inchi.ano

Il progetto



La lettera che presentiamo

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio
Alla Direzione regionale Cultura, Arte e sport:
area di Valorizzazione del territorio e del Patrimonio culturale
Al Sindaco di Frosinone
Agli Assessori del Comune di Frosinone
Al Museo Archeologico di Frosinone
Al Presidente della Provincia di Frosinone
All'Assessore all'Ambiente della Provincia di Frosinone
All'Assessore alla Cultura della Provincia di Frosinone
Alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici per il Lazio
e p.c.
Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Sen. S. Bondi
Al MiBAC, Segretariato Generale, c.a. Arch. R. Cecchi
All'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio
Al Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale
Al Reparto Operativo Carabinieri T.P.C. a Roma
Al Prefetto di Frosinone
Ai Consiglieri del Comune di Frosinone
Al Gruppo Archeologico Romano, c.a. dott. Gazzetti

Oggetto: Terme Romane e area archeologica attigua alla Villa Comunale di Frosinone

Le sottoscritte Associazioni e i sottoscritti cittadini di Frosinone sono venuti a conoscenza della presenza, tra via Giacomo De Matthaëis e i terreni della Villa Comunale, di un importante impianto termale di epoca Romana. La descrizione dettagliata delle strutture rinvenute sia nel 2000 che nel 2007 e la loro esatta ubicazione vengono riportate negli articoli scientifici di Gatti (2009) e Gatti & Raiono (2010), allegati alla presente lettera (Allegati 1 e 2).

Gran parte dei ritrovamenti archeologici risulta oggi ricoperta da parcheggi sia pubblici che privati, che comunque ne hanno garantito la conservazione.

Gli scriventi sono venuti altresì a conoscenza dell'iniziativa immobiliare, che si sta avvalendo di un concorso internazionale di idee denominato "I Portici", finalizzata all'edificazione di un complesso polifunzionale "Residenza, Commercio, Spazi Pubblici" per circa 34.854 mc. complessivi fuori terra (di cui 80% residenziale e 20% non residenziale) su un terreno di 12.060 mq di superficie totale catastale di proprietà (identificata nel catasto terreni al foglio n. 58 mappali n.ri 128-159). I dettagli di tale iniziativa sono consultabili all'indirizzo internet: <http://www.iportici.info/>.

In particolare, come mostra la figura dell'Allegato 3, il terreno che, secondo la suddetta iniziativa, sarebbe destinato alla edificazione è contiguo all'area occupata dall'impianto termale ed è presumibile che contenga ulteriori resti di epoca romana: infatti nella foto aerea dell'Allegato 4 sono chiaramente osservabili delle forme rettangolari (ricadenti nel terreno destinato all'edificazione) non riconducibili a morfologie di origine naturale e quindi presumibilmente attribuibili a strutture antropiche, anche in virtù dei ritrovamenti fatti a partire dal 2000 (Tomassetti, 2003; Allegato 5).

Apposite indagini sia indirette (geofisica) che dirette (sondaggi e scavi) chiarirebbero la natura di tali evidenze.

Si fa inoltre presente che tutta l'area oggetto del concorso "I Portici" è sottoposta a vincolo secondo il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) adottato nel 2008: in particolare risulta soggetta a vincolo dichiarativo ab060_002 ai sensi dell'art. 136 Dlvo 42/04 e a vincolo ricognitivo di piano tp 060_3642 ai sensi dell'art. 13 co.3 lett. A L.R. 24/98 (Allegato 6). Inoltre la stessa area, nel PTPR, ricade negli Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale, e in particolare è perimetrata come Area a connotazione specifica – Parchi archeologici e culturali, ai sensi degli artt. 31 ter L.R. 24/98 (Allegato 7).

Tutto ciò premesso, con la presente lettera si intende innanzitutto esprimere preoccupazione per la futura integrità dei resti archeologici presenti nell'area e quindi chiedere che questi siano debitamente tutelati nella loro completezza, sia in modo diretto che indiretto, nel rispetto dei vincoli imposti nel TPTPR.

In secondo luogo si intende rappresentare l'esigenza che tale patrimonio sia adeguatamente valorizzato per l'importanza che esso riveste dal punto di vista archeologico, ma soprattutto culturale, storico e identitario per la città di Frosinone. Troppo spesso in passato il patrimonio archeologico di Frosinone è stato deturpato e per sempre compromesso (vedi Anfiteatro Romano). Pertanto gli scriventi invitano tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti a mettere in campo le necessarie risorse, sia economiche che di intelligenza, al fine di recuperare tale area archeologica per il bene di tutta la città. La pubblica fruibilità dell'area archeologica accrescerebbe il valore economico del territorio con conseguente beneficio sia per la classe imprenditrice che per i cittadini. La città si arricchirebbe di un patrimonio che la renderebbe più attraente accrescendo da una parte il senso di appartenenza dei cittadini al proprio territorio e dall'altra l'attrattività turistica. Le Terme Romane e i resti archeologici sono una importante ricchezza e opportunità per tutto il territorio.

Pertanto, in particolare, gli scriventi chiedono:

- alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Lazio e alla Direzione Regionale Cultura, Arte e Sport: Area di Valorizzazione del Territorio e del Patrimonio culturale della Regione Lazio, 1) se sono stati apposti vincoli archeologici diretti e indiretti sull'intera area compresa tra via Giacomo De Matthaëis e i terreni della Villa Comunale, in riferimento alla presenza dell'impianto termale 2) come mai non è stata proseguita la campagna di scavi dopo il rinvenimento dell'impianto termale, 3) dove sono conservati i reperti trovati durante gli scavi eseguiti nel 2000 e nel 2007 (monete, ecc.), nonché le schede relative agli scavi stessi, 4) quali procedimenti di tutela sono stati adottati per la salvaguardia della suddetta area, vista la rilevanza dei ritrovamenti del 2000 (la stessa dei ritrovamenti del 2007) tale per cui la stessa Soprintendenza, comunicava con nota del 05.05.2000 la irrealizzabilità del progetto di parcheggio "in quanto incompatibile con la tutela dei resti archeologici venuti in luce" e "l'intenzione di avviare quanto prima il procedimento di dichiarazione dell'interesse particolarmente importante". (Prot. 13539 del Comune di Frosinone, Prot. 154/ma interno al Museo Archeologico)
Circa un mese dopo, tuttavia, la stessa Soprintendenza, con nota del 10.06.2000, a firma del funzionario, esprimeva invece parere favorevole alla realizzazione dell'opera "causa anche la pressante richiesta di nuovi spazi di parcheggio". (Prot. 17107 del Comune di Frosinone, Prot. 209/ma interno al Museo Archeologico)
- al Sindaco di Frosinone, agli Assessori del Comune di Frosinone e al Museo Archeologico di Frosinone, di far rispettare i vincoli imposti dal TPTPR mettendo in atto tutti gli strumenti di tutela della suddetta area archeologica, nonché di reperire le risorse necessarie al suo recupero per il bene di tutta la città;

- al Presidente della Provincia di Frosinone, all'Assessore all'Ambiente, Beni Ambientali ed Energia e all'Assessore alla Cultura-Promozione attività culturali-Politiche beni artistici e monumentali della Provincia di Frosinone, di mettere in atto tutti gli strumenti di tutela della suddetta area archeologica nonché di reperire le risorse necessarie al suo recupero per il bene della città e della Provincia, anche alla luce dell'importante finanziamento ottenuto dal progetto provinciale "La nostra Provincia, una terra da scavare".

Inoltre gli scriventi propongono agli Amministratori del Comune e della Provincia di Frosinone l'allestimento di un'area museale in grado di valorizzare i tanti ritrovamenti fatti nella città di Frosinone, afferenti sia all'epoca romana che a quella volsca.

In conclusione le sottoscritte Associazioni e i sottoscritti Cittadini, certi che tutti i soggetti coinvolti condividano la volontà di tutelare e valorizzare la suddetta area archeologica, ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/90 sulla Trasparenza degli atti amministrativi, chiedono di ricevere risposta ai quesiti sopra esposti presso: Francesco Notarcola, Presidente della Consulta delle Associazioni di Frosinone, Palazzo Comunale, P.zza VI Dicembre, 03100 Frosinone; inoltre rimangono in attesa di sapere quali azioni i destinatari della presente lettera intendano intraprendere nell'interesse sia pubblico che privato.

Seguono Firme

"Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà. All'esistenza di orrendi palazzi sorti all'improvviso, con tutto il loro squallore, da operazioni speculative, ci si abitua con pronta facilità, si mettono le tendine alle finestre, le piante sul davanzale, e presto ci si dimentica di come erano quei luoghi prima, ed ogni cosa, per il solo fatto che è così, pare dover essere così da sempre e per sempre. È per questo che bisognerebbe educare la gente alla bellezza: perché in uomini e donne non si insinui più l'abitudine e la rassegnazione ma rimangano sempre vivi la curiosità e lo stupore."

(Peppino Impastato)

Siamo esiliati in “una immensa zona grigia, - sostiene Luigi Zoja - il cui grigio è minacciosamente ermetico, perché non corrisponde a una complessità di colori, valori e sentimenti, ma a un’assenza di bellezza e responsabilità”